



**Domenico Procacci e Rai Cinema** presentano

Giuseppe Fiorello

Massimo Popolizio

in

# ERA D'ESTATE

un film di

**Fiorella Infascelli**

Valeria Solarino

Claudia

Potenza

Elisabetta Piccolomini

Una Produzione **FANDANGO** con **RAI CINEMA**  
Con il sostegno della **SARDEGNA FILM COMMISSION**  
e realizzata con il sostegno della **REGIONE**  
Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo



**LAZIO**



**Distribuzione**



*I materiali stampa sono disponibili nell'area press del sito [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)  
Media Partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)*

**Ufficio Stampa Film**  
Federica Ceraolo  
[federica.ceraolo@gmail.com](mailto:federica.ceraolo@gmail.com)  
Anna Rita Peritore  
[annarita.peritore@yahoo.it](mailto:annarita.peritore@yahoo.it)

**01 Distribution - Comunicazione**  
Annalisa Paolicchi  
[annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)  
Rebecca Roviglioni  
[rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)  
Cristiana Trotta [cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)

## CAST TECNICO

Regia	FIORELLA INFASCELLI
Soggetto	FIORELLA INFASCELLI, ANTONIO
LEOTTI	
in collaborazione con	
Sceneggiatura	LUCA INFASCELLI FIORELLA INFASCELLI ANTONIO LEOTTI
Consulenza storica	ATTILIO BOLZONI
Consulenza alla sceneggiatura	SILVIA NAPOLITANO
Fotografia	FABIO CIANCHETTI
Montaggio	ROBERTO MISSIROLI
Scenografia	EMANUELA ZAPPACOSTA
Architetto	SUSANNA NOBILI
Costumi	ELISABETTA MONTALDO
Suono	FRANCESCO LIOTARD
Produttore esecutivo	LAURA PAOLUCCI
Supervisore alla produzione	VALERIA LICURGO
Organizzatore Generale	LUIGI LAGRASTA
Prodotto da	DOMENICO PROCACCI
Una produzione	FANDANGO
	con RAI CINEMA
Distribuito da	01 DISTRIBUTION
Durata	100 minuti

## CAST ARTISTICO

MASSIMO POPOLIZIO	Giovanni Falcone
GIUSEPPE FIORELLO	Paolo Borsellino
VALERIA SOLARINO	Francesca Morvillo
CLAUDIA POTENZA	Agnese Borsellino
ELISABETTA PICCOLOMINI	Mamma Francesca Morvillo
ELVIRA CAMARRONE	Lucia Borsellino
GIOVANNI D'ALEO	Manfredi Borsellino
SOFIA LANGLET	Fiammetta Borsellino
LIDIA VITALE	Ferraro
FRANCESCO ACQUAROLI	Massidda
GIOVANNI ANZALDO	Giammaria

## SINOSSI

L'Asinara, 1985. In una notte come tante sbarcano sull'isola Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con le proprie famiglie. Il trasferimento è improvviso, rapido, non c'è nemmeno tempo di fare i bagagli, d'altronde la minaccia, intercettata dai Carabinieri dell'Ucciardone, è grave: un attentato contro i due giudici e i loro familiari partito dai vertici di Cosa Nostra.

È un'estate calda, come non se ne vedevano da tempo, e nella piccola foresteria di Cala d'Oliva, i due magistrati e le loro famiglie vivono completamente isolati dalla piccola comunità di civili dell'Asinara, controllati a vista da una pilotina e dalle guardie penitenziarie. Una condizione che non tutti riescono a sopportare. Così accade che Lucia, la figlia più grande dei Borsellino, cada lentamente in uno stato di così grande malessere che dovrà essere riportata a Palermo, dove Paolo, imponendosi ai suoi superiori, la accompagnerà. Così accade che Manfredi, scosso anche da quello che è successo alla sorella Lucia, si avventuri in una fuga senza meta alla scoperta dell'isola, e verrà ritrovato in mezzo ai detenuti che distribuisce nutella e racconta barzellette. Passano i giorni, ci si organizza, i rapporti a poco a poco fra tutti diventano più intimi, ed è come se quella vacanza obbligata desse modo ad ognuno di scoprire l'altro. Così trascorre un mese fatto di notti insonni, di sorrisi, di scherzi, di pensieri, una lunga, inaspettata tregua in attesa di riprendere il lavoro, in attesa che il ministero fornisca le carte per continuare la stesura dell'ordinanza-sentenza del maxi processo, il capolavoro di Falcone e Borsellino che affermerà una volta per tutte che la mafia esiste e ha un nome "Cosa Nostra". Finalmente le carte arriveranno, Paolo e Giovanni ricominceranno a lavorare giorno e notte e una nuova, sconosciuta armonia sembra nascere in quell'angolo di mondo, un'inedita serenità familiare che potrebbe durare anche per sempre. Invece poi succede che rientrato il pericolo, arriva l'ordine di tornare di nuovo Palermo. E, nello stesso modo improvviso in cui erano partiti, così all'improvviso devono ripartire. Tornare verso Palermo.

Tutti verso l'inesorabile sorte che li colpirà nel 1992.

## BIOGRAFIA FIORELLA INFASCELLI

Fiorella Infascelli, nata a Roma, comincia la sua attività professionale come fotografa. Lavora per il settimanale il Mondo, l'Espresso, e l'agenzia Sygma. I suoi lavori più importanti sono reportage dal Marocco, Stati Uniti, special da set come "Casanova" di Fellini, e ritratti a personaggi della musica e della cultura americana. Comincia poi a lavorare nel cinema come assistente e poi come aiuto regista con Emidio Greco per "L'invenzione di Morel", Giuseppe Bertolucci in "Berlinguer ti voglio bene" con Pier Paolo Pasolini in "Salò le 120 giornate di Sodoma" con Bernardo Bertolucci nella "La tragedia di un uomo ridicolo".

La sua attività di regista comincia negli anni '80 con **Ladra di sogni**, una comica muta con Roberto Benigni, ambientata nel '700. Nel 1980 gira **Ritratto di donna distesa** un film tv di 45 minuti che mette in scena una seduta di psicoanalisi. Nel ruolo della paziente Giuliana De Sio. Presentato in molti festival, è poi programmato alla Kitchen di New York per diversi mesi. Subito dopo in occasione del video convegno "*Il prossimo Cinema Italiano*" promosso dal Festival di Salsomaggiore presenta il video **Pa'**. Un ritratto-intervista al padre, produttore cinematografico.

Nell'88 il primo lungometraggio per il cinema, **La Maschera**, una favola morale ambientata nel Settecento italiano, con Helena Bonham Carter e Michael Maloney. Selezionato dal festival di Cannes per "Un Certain Regard", è vincitore del premio del pubblico al festival di Annecy. Selezionato dal New York Film festival, e in moltissimi altri festival internazionali, è distribuito in gran parte dei paesi europei e in Giappone.

Comincia poi una serie di ritratti-interviste: "**Signorina tu mi turbi**" con Roberto Benigni e subito dopo **Pavarotti**.

Nel 1992 la regia di **Zuppa di Pesce** con Philippe Noiret, Macha Meril, Chiara Caselli. Il film racconta la vita movimentata di un produttore di cinema e della sua famiglia. Presentato al festival di Berlino, e poi in numerosi altri festival, è distribuito con successo in Europa e in Giappone.

Poco dopo dirige **Lazio**. Tre puntate per la Rai, protagonisti un vecchio e un bambino a piedi per il Lazio in un viaggio di formazione.

Continua intanto ad alternare alla fiction il documentario e nel '97 gira per le Nazioni Unite **I diritti umani nel mondo contemporaneo**, e nello stesso anno **Viaggio per Fiesole** - piccolo film sulla scuola di musica diretta da Piero Farulli.

Ritorna ai ritratti con **Viaggio in musica**, ritratto del violista e direttore d'orchestra Yuri Bashmet.

Per la serie **Alfabeto italiano** nel 1998 per la Rai cura il soggetto e la regia di **Italiani**. Film realizzato unicamente con materiale della cineteca Rai, viene presentato al Festival di Venezia.

Nel '99, insieme ad Alberto Arbasino, dirige **Conversazione Italiana**, un film sui grandi poeti e scrittori italiani, prodotto dalla Rai, e partecipa al Festival di Venezia nella sezione "Nuovi territori".

Continuano i **Ritratti**, per vari canali televisivi. I più significativi quelli di **Roberto Benigni, Vincenzo Cerami, Mario Martone, Pappi Corsicato, Luis Bacalov**.

Crediti non contrattuali

Nel 2000 Ferreri **I love you**, un film sul regista Marco Ferreri. Girato tra Roma, Madrid e Parigi, è presentato al Festival di Venezia dello stesso anno, e in altri festival Europei.

Nel 2003 dirige il film **Il vestito da sposa**. Con Maya Sansa, Andrea di Stefano, Piera Degli Esposti. In concorso al Festival di Locarno è la storia di una ragazza di campagna che alla vigilia delle nozze decide di non sposarsi, e cambia completamente la sua vita.

Seguono due corti **Statistiche**, e la regia dell'episodio **Articolo 9** del film collettivo "All Human Rights for All" protagonisti Claudio Bigagli, Roberto Herlitzka, Maya Sansa.

Nel 2011 gira il documentario **Pugni chiusi**. Il film è la storia degli operai del petrolchimico di Porto Torres che, a seguito della chiusura della Vinils, si sono auto reclusi per un anno e mezzo nel carcere dell'Asinara. Il film presentato a Venezia nella sezione Controcampo Italiano ha vinto il Primo Premio come Miglior documentario e un Osella per la fotografia.

Ha girato spot pubblicitari per Pavesi, Corriere della sera, Laura Biagiotti.

## REGIA

Ladra di Sogni- corto 1999 - corto- anche sceneggiatura  
Ritratto di donna distesa - film TV (1980) - anche sceneggiatura  
Pa' - cortometraggio (1981) corto - anche sceneggiatura  
La maschera (1988) - film - anche sceneggiatura  
Signorina tu mi turbi - ritratto (1989)  
Zuppa di pesce (1992) - film- anche sceneggiatura  
Italiani - documentario (1998) - anche sceneggiatura  
Lazio -serie tv in tre puntate -fiction-anche sceneggiatura  
Conversazione italiana - docu-film (1999)  
I diritti umani nel mondo contemporaneo-documentario  
Viaggio per Fiesole-documentario  
Ritratti: Pavarotti- Martone-Corsicato-Bacalov -Cerami (1999-2001)  
Viaggio in musica - (2000) ritratto  
Ferreri, I Love You - documentario (2000) - anche sceneggiatura  
Il vestito da sposa (2003)- film- anche sceneggiatura  
Statistiche (2004)  
Articolo n. 9 - All Human Rights for All (2008)  
Pugni chiusi - documentario (2011) - anche sceneggiatura

## AIUTO REGIA

L'invenzione di Morel di Emidio Greco (1972)  
Salò o le 120 giornate di Sodoma, regia di Pier Paolo Pasolini (1975)  
Berlinguer ti voglio bene, regia di Giuseppe Bertolucci (1977)  
La tragedia di un uomo ridicolo, regia di Bernardo Bertolucci (1981)

## **NOTE DI REGIA**

Tutto è cominciato all'Asinara, dove qualche anno fa stavo girando un documentario, Pugni chiusi. Ero all'interno del vecchio carcere dove gli operai del Petrolchimico si erano autoreclusi per protesta. Un pomeriggio uno di loro mi portò a vedere una casa

Crediti non contrattuali

rossa sul mare e mi disse che lì Falcone e Borsellino nel 1985 avevano scritto parte dell'ordinanza del maxi processo. Dopo qualche giorno cercando altre notizie lessi un articolo di Caponnetto che ribaltava completamente quella versione: il vero motivo di quella strana e improvvisa vacanza era una soffiata arrivata da alcuni detenuti dell'Ucciardone sulla preparazione di un attentato ai due giudici e alle loro famiglie. Beppe Montana e Ninni Cassarà erano stati appena uccisi. Nel giro di poche ore Caponnetto diede ordine ai servizi di portare Falcone e Borsellino in un luogo sicuro. E il più sicuro di tutti sembrò l'isola dell'Asinara, dove all'epoca c'era il supercarcere di massima sicurezza. Sempre Caponnetto raccontava che i due giudici non avevano con loro le carte del processo, e che quindi per molti giorni non poterono lavorare.

E' stato questo dettaglio a farmi venire l'idea del film. Immaginare Falcone e Borsellino a tre mesi dall'inizio di uno dei più grandi processi del secolo, con l'ordinanza da finire, costretti a non lavorare. Costretti a quell'esilio.

Come avevano reagito? Fuori dal turbinio delle scorte, delle sirene, lontano da Palermo, dove vivevano ormai blindati da anni, loro e le loro famiglie, in quel luogo così diverso... cosa provavano? Quali le loro fantasie? Le angosce? Le emozioni?

Lì lo sguardo poteva spaziare verso il mare, verso l'orizzonte, ma poteva anche posarsi su se stessi, sulle mogli, sui figli. C'era il tempo per indagare sui loro affetti. Questo racconta e inventa il film: la loro intimità, Paolo e Giovanni che raccolgono i ricci e intanto parlano della morte, Paolo che recita la Divina Commedia, le liti, i conflitti, le freddure di Giovanni, Manfredi che scappa, le cene sul mare, le paure, e le notti svegli in attesa di notizie.

Falcone e Borsellino facevano lo stesso lavoro, con la stessa incredibile passione etica, erano legati da mille cose, ma non avevano mai passato una vacanza insieme.

Ogni volta che guardavo le loro fotografie, quelle che tutti conosciamo, la cosa che mi colpiva era la loro complicità, il loro modo di guardarsi ridacchiando, la loro ironia, spesso dimenticata, e che invece era una parte così importante della loro vita. Ecco ho provato a portare queste cose nel film. Entrare in quella intimità.

E nello stesso tempo entrare in quel luogo, l'isola dell'Asinara, misteriosa, arcaica.

Ho conosciuto Manfredi Borsellino, abbiamo cominciato a parlare, sempre di più, con sempre più familiarità... poi Agnese Borsellino, ed è stato un incontro fondamentale, importante, e dai suoi racconti ho capito tante cose, e poi gli amici, le persone che avevano lavorato con loro, i giornalisti che per anni li hanno seguiti... ho conosciuto Lucia e Fiammetta Borsellino, il direttore del carcere che li aveva accolti e protetti, perché come sempre diceva Agnese Borsellino, allora lo Stato era con loro e li aveva salvati.

Così, unendo frammenti veri e inventando una quotidianità sconosciuta, è nata la sceneggiatura, e inventare i dialoghi è stata forse la cosa più difficile... poi sono arrivate le riprese.

Quando siamo arrivati, quando siamo entrati in quella foresteria, la stessa in cui loro avevano abitato, siamo stati travolti dal lavoro... ma ogni tanto come una folata di vento, arrivava una forte emozione, credo che abbia attraversato tutti quanti. Guardavo gli attori e pensavo a Falcone e Borsellino, che da quelle stesse finestre avevano guardato quello stesso mare. Il mare che tutti e due amavano tanto.

Ed è stato per me quasi immediato capire che volevo fare un film semplice, quasi geometrico. Riprendere tutto in modo molto naturale.

E mentre giravo ho sempre avvertito in tutti un senso di responsabilità, un grande affetto, e un sentimento di grande mancanza.

Affetto e ironia che credo si riassumano in una battuta del film, quando Falcone, al barista che gli chiede se lui sia il giudice Borsellino, risponde sorridendo “Non completamente”.

*Fiorella Infascelli*

**GIUSEPPE FIORELLO**

Crediti non contrattuali

Nasce a Catania il 12 marzo 1969, dopo gli studi da inizio alla sua carriera lavorando e formandosi artisticamente nei villaggi turistici in veste prima di tecnico luci e suono, poi come animatore mini club ed infine diventa responsabile del settore intrattenimento e spettacoli, scrive e interpreta i cabaret dando così una svolta alla sua carriera.

Da lì intorno al 1994 viene chiamato a far parte del gruppo di Radio DeeJay, sarà il primo a dare voce a Radio Capital network del gruppo di Claudio Cecchetto, poi lavorando al fianco di Marco Baldini, Luca Laurenti e Amadeus, in un programma radiofonico dal titolo Baldini Ama Laurenti, lì si diverte a dar voce a personaggi di pura invenzione o di ispirazione politica e non solo.

Nel 1997 l'incontro con lo scrittore Niccolò Ammanniti lo porta a debuttare come attore al cinema con il film L'ultimo capodanno per la regia di Marco Risi, nello stesso anno, Carlo Verdone lo nota e gli propone di duettare nel film per il cinema, "C'era un cinese in coma", nello stesso anno, arriva il terzo film per il cinema, I Fetentoni, per la regia di Alessandro Di Robilant.

Successivamente da inizio ad una lunga serie di fiction tv tutte targate Rai, tra cui: "Salvo D'Acquisto" (regia di Alberto Sironi), "Brancaccio" (regia di Gianfranco Albano), "La Guerra è finita" (regia di Lodovico Gasparini), "L'uomo sbagliato" (regia di Stefano Reali), "Il grande Torino" (regia di Claudio Bonivento), "Il cuore nel pozzo" (diretta da Alberto Negrin), "Il bambino sull'acqua" (diretta da Paolo Bianchini), "Joe Petrosino" (per la regia di Alfredo Peyretti).

A questo punto anche il teatro si affaccia nella vita professionale di Fiorello, ed ecco il debutto al fianco di Alessandro Gassman in "Delitto per Delitto" regia di Alessandro Benvenuti.

Nel 2007 circa torna in tv, è protagonista di "Giuseppe Moscati" di Giacomo Campiotti, miniserie sulla vita del Santo Giuseppe Moscati, a cui fanno seguito il film tv "La vita rubata" di Graziano Diana, e la miniserie "Il bambino della domenica" di Maurizio Zaccaro, entrambi in onda nel 2008, quest'ultima nata da un'idea dello stesso Attore.

Continua così l'inarrestabile collana di personaggi e storie sempre Rai, consolidando anche un rapporto di grande collaborazione con la rete ammiraglia diventato ormai anche una sorta di coerenza artistica. Nel 2010 infatti è nuovamente su Rai Uno con varie fiction: "Lo scandalo della Banca Romana", "Il sorteggio", film televisivo presentato in anteprima nazionale al Roma Fiction Fest di quell'anno, e "La leggenda del bandito e del campione", in cui interpreta il ruolo del bandito di Sante Pollastri, etc etc.

Oltre alla tv ma con meno frequenza, torna a presentarsi il cinema, importanti occasioni di collaborazione con grandi registi, tra questi ricordiamo, "Galantuomini" per la regia di Edoardo Winspeare, "Baaria" regia di Giuseppe Tornatore e "Magnifica Presenza" di Ferzan Ozpetek.



Ancora in televisione porta sullo schermo un tema scottante come quello dei padri separati, la miniserie si intitola “Sarò sempre tuo padre”, riscuote un enorme successo con oltre 8 milioni di telespettatori nella seconda puntata.

Nel 2011 invece è nel film “Terraferma” di Emanuele Crialesi, film che lo porterà al 68° Festival del cinema di Venezia.

Per i 150 anni dell'unità d'Italia insieme al fratello Rosario produce un cortometraggio dal titolo “Domani” per la regia di Giovanni Bufalini.

Arriva finalmente sul set di “Volare”, film in due puntate che raccontano la vita di Domenico Modugno per la regia di Riccardo Milani, miniserie che ha raccolto un numero impressionante di telespettatori che non si registrava dal 2005, oltre 11 milioni.

Finisce il 2012 ed inizia il 2013 con due partecipazioni al cinema, la prima è “Se Chiudo Gli Occhi Non Sono Più Qui”, film diretto da Vittorio Moroni e Benvenuto Presidente di Riccardo Milani con Claudio Bisio.

## **MASSIMO POPOLIZIO**

Massimo Popolizio, attore di cinema, teatro e televisione, muove i primi passi nel teatro con Luca Ronconi, con il quale instaura una lunga collaborazione durata venticinque anni.

Diplomato all'accademia Silvio d'Amico, si afferma sul grande schermo con “Mio fratello è figlio unico”, “Romanzo Criminale”, “Il Divo”. Vincitore del Nastro d'Argento per il doppiaggio di “Hamlet”, ha prestato la voce a Lord Voldemort in “Harry Potter”, a Tom Cruise in “Eyes Wide Shut” e a Lionel Abelanski (Shlomo) in “Train de vie”. Nel 1995 vince un Premio Ubu come miglior attore per gli spettacoli “Re Lear” di William Shakespeare e “Verso Peer Gynt” ispirato al Peer Gynt di Henrik Ibsen; viene nuovamente premiato nel 2001 per “I due gemelli veneziani” di Carlo Goldoni. Nel 2006 si aggiudica l'Eschilo d'Oro, conferitogli da parte dell'INDA. Nel 2008 vince il Premio E.T.I. Gli Olimpici del teatro (Vicenza) come miglior attore protagonista. Nel 2015 va in scena con “Lehman Trilogy” di Luca Ronconi e nella stagione teatrale 2015/2016 sarà in scena con “Il Prezzo” testo di Arthur Miller di cui sarà anche regista.

# VALERIA SOLARINO

Nata in Venezuela da genitori siciliani, è cresciuta a Torino. Il suo amore per la recitazione è dovuto alla madre, attrice di teatro, che la portava spesso a vedere rappresentazioni.

Studia per tre anni al Teatro Stabile di Torino dove viene notata dai critici. Recita spesso in piccoli ruoli durante il periodo degli studi, fino al debutto al cinema con il film di Mimmo Calopresti "La felicità non costa niente".

La prima grande occasione nel cinema arriva con il ruolo da protagonista in "Fame Chimica", un film auto-finanziato molto apprezzato dalla critica, cui segue "Che ne sarà di noi" diretto da Giovanni Veronesi; dopo questo film Valeria decide di dedicarsi soprattutto al cinema.

Nel 2004 è protagonista del film "La febbre" con Fabio Volo e prosegue, sempre come protagonista, con il film "Viaggio Segreto" di Roberto Andò.

Presente al Festival di Venezia 2007 nella sezione Giornate degli Autori come protagonista del film di Salvatore Maira "Valzer", un unico piano sequenza di 90 minuti, e successivamente come giurata nella sezione "Opere Prime".

La sua carriera nel cinema la porterà a film impegnati come "La Signorina Effe" di Wilma Labate sui licenziamenti della Fiat, "Viola di Mare" di Donatella Maiorca sull'omosessualità femminile (che le varrà, tra gli altri, il premio come migliore attrice negli Stati Uniti al Nice Film Festival), fino al film di Michele Placido "Vallanzasca - Gli Angeli del Mare" a fianco di Kim Rossi Stuart, senza abbandonare le commedie di successo come "Italians" e "Manuale d'Amore 3", entrambe di Giovanni Veronesi.

Ha portato per due anni nei principali teatri italiani lo spettacolo "La Signorina Giulia" diretto da Valter Malosti.

Sperimenta anche il campo musicale, diventando protagonista prima del video dei Negramaro "Tre Minuti" e poi di quello di "Attimo" di Gianna Nannini con la quale duetta.

Tra i principali premi ricevuti ricordiamo inoltre: il Premio Pasinetti, il Premio Biraghi del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, quello come miglior giovane attrice alle Giornate Professionali di Cinema e la candidatura al David di Donatello per "Signorina Effe".

Nel 2014 è protagonista del film "Smetto quando voglio", opera prima di Sidney Sibilia ed è nel cast di "Una donna per amica" diretto da Giovanni Veronesi.

Sempre nel 2014 gira "Mi chiamo Maya", opera prima di Tommaso Agnese, "La scelta" di Michele Placido, "La terra dei santi" di Fernando Muraca e "Mille volte addio" di Fiorella Infascelli, dove interpreta la moglie del giudice Falcone.

## **CLAUDIA POTENZA**

Claudia ha all'attivo una nomination ai David di Donatello come attrice non protagonista per il film "Basilicata coast to coast", opera prima di Rocco Papaleo, che rappresenta il suo esordio al cinema. Da lì è stata notata da Ferzan Ozpetek che l'ha voluta ad interpretare un fantasma nella casa abitata da Elio Germano in "Magnifica Presenza" poi di nuovo Rocco Papaleo in "Una Piccola impresa meridionale" contemporaneamente all'impegno in tv nella serie molto discussa "La banda dei camorristi" in onda su Mediaset. Attualmente è sul set di "Montagna" film per il cinema di Amir Naderi che sta girando da protagonista femminile in Friuli Venezia Giulia.

# SCHEDA MUSICHE

Musiche originali composte orchestrate e dirette da **Pasquale Catalano**

Coordinamento e direzione musicale Giuseppe Sasso

Amarcord Studio Orchestra  
con la partecipazione amichevole di  
Paolo Sasso, Riccardo Schmitt, Corrado Cirillo

Registrazioni e missaggi Amarcord Studio (Napoli), Garden City Studio (Roma)

Mastering Domenico De Luca presso Phoneapolis (Napoli)

Materiale tecnico e ascolti B&W

## **Pasquale Catalano**

Nato a Napoli nel 1966, ha studiato violino, chitarra, pianoforte, compone dal '90 per teatro e principalmente cinema e televisione, per importanti registi quali Paolo Sorrentino (*Le conseguenze dell'amore*, *L'uomo in più*), Ferzan Ozpetek (*Allacciate le cinture*, *Magnifica presenza*, *Mine vaganti*), Richard J. Lewis (*La versione di Barney*), Stefano Sollima (*Romanzo Criminale - La serie*), Antonio Capuano (*La guerra di Mario*), Pappi Corsicato (*I buchi neri*, *Libera*), Giuseppe Capotondi (*La doppia ora*) e molti altri.